

Galleria Mazzoleni

Il neon illumina il colore
Kosuth è sempre moderno

TORINO

Il colore non più come sottotesto passivo, oggetto e non soggetto di esposizioni: con l'installazione «Colour In Contextual Play» una installazione di Joseph Kosuth a cura di Cornelia Lauf, il colore diventa protagonista attivo grazie all'uso di un materiale che da funzionale si fa arte: il neon. È così che il colore perde la componente materiale legata al pigmento per diventare sfumatura di pura luce. Opere monocrome realizzate da Castellani, Fontana, Klein e Manzoni e la serie di lavori «Art as Idea as

Idea» realizzata da Kosuth nel 1968 illumineranno la Galleria Mazzoleni in piazza Solferino 2 da domani.

Al piano terra, la mostra si amplia per lo spazio esplicitamente torinese con «Neon in Contextual Play: Joseph Kosuth and Arte Povera» a cura proprio di Kosuth, con esempi di sue installazioni al neon degli anni Sessanta.

L'obiettivo della mostra è di indagare le relazioni che scaturiscono dal vortice di parole, oggetti, colori e luce: vortice che apre a nuove percezioni del rapporto tra linguaggio e realtà.

